

Canti per la Messa

TE, AL CENTRO DEL MIO CUORE

Ho bisogno di incontrarti nel mio cuore,
di trovare Te, di stare insieme a Te:
unico riferimento del mio andare,
unica ragione Tu, unico sostegno Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Anche il cielo gira intorno e non ha pace,
ma c'è un punto fermo, è quella stella là.
La stella polare fissa ed è la sola,
la stella polare Tu, la stella sicura Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

TUTTO RUOTA ATTORNO A TE, IN FUNZIONE DI TE,
E POI NON IMPORTA IL COME, IL DOVE E IL SE.

Che Tu splenda sempre al centro del mio cuore,
il significato allora sarai Tu,
quello che farò sarà soltanto amore.
Unico sostegno Tu, la stella polare Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

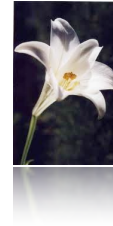
TUTTO RUOTA ATTORNO A TE, IN FUNZIONE DI TE,
E POI NON IMPORTA IL COME, IL DOVE E IL SE.

TU SEI

Tu sei la prima stella del mattino
tu sei la nostra grande nostalgia
tu sei il cielo chiaro dopo la paura,
dopo la paura d'esserci perduti
e tornerà la vita in questo mare. (2v)

*Soffierà, soffierà il vento forte della vita
soffierà sulle vele e le gonfierà di te!
Soffierà, soffierà il vento forte della vita
soffierà sulle vele e le gonfierà di te. (2v)*

Tu sei l'unico volto della pace
tu sei speranza nelle nostre mani
tu sei il vento nuovo sulle nostre ali,
sulle nostre ali soffierà la vita
e gonfierà le vele per questo mare. (2v)



**Collegio
Vescovile
S.Alessandro
Bergamo**

Pellegrinaggio Medie

Plug & Play: inizia il cammino

Non c'è miglior modo di iniziare un cammino che non "camminando" fisicamente insieme.

Camminare, raggiungere un meta, condividere la fatica, gustare insieme la bellezza della natura, affrontare insieme gli imprevisti, saper portare e riconoscere l'essenziale dal superfluo, elevare lo spirito verso il creatore, conoscere i propri limiti. Sono solo alcuni dei possibili paragoni tra il camminare del pellegrinaggio e il "cammino" scolastico, ovvero quel percorso che dura tutto il tempo della scuola.

Siccome la scuola partecipa alla costruzione di tutta la persona e non solo di una parte (la conoscenza) vogliamo partire proprio da quelle "grandi tematiche" che sono un po' la meta, il punto di arrivo per ognuno di noi.

Prima media

"...attaccare bottone"

La bellezza e l'impegno di conoscere i propri compagni e farsi conoscere. Essere corretti e rispettosi delle differenze, delle diversità. Saper stare insieme in un clima di pace, di collaborazione e di amicizia. Quando si è in mezzo a un gruppo di persone sconosciute si usa dire "attaccare bottone" per indicare il gesto del fare conoscenza. Ci vuole un po' di coraggio certo. Attaccare un bottone non è certo un'impresa semplice. La mamma che deve ricucire un bottone lo sa bene che bisogna saper intrecciare con bravura il filo sottile, farlo passare più volte, senza esagerare. Il bottone ha il compito di tenere chiuso il cappotto. Unisce, fa diventare una cosa sola due pezzi di stoffa. Attaccare bottone non è semplice. Non è facile diventare buoni compagni di viaggio, buoni compagni di scuola. Ma alla fine del viaggio...la sorpresa, la meta raggiunta

Seconda media **“Al cuore della vicenda”**

Il mondo dei sentimenti e degli affetti. Un mondo meraviglioso che ogni giorno si arricchisce di nuove scoperte. I sentimenti animano la vita, la rendono straordinaria, attivano energie inaspettate. Ma a volte fanno anche soffrire. A volte facciamo soffrire. Come orientarsi? Quali sentieri scegliere? A quali guide affidarsi?

“Andare al cuore della vicenda” è un modo di dire che significa imparare a distinguere le cose importanti da quelle un po’ meno.

Il mondo dei sentimenti e degli affetti è così grande che occorre saper individuare le strade principali per non perdersi in tanti vicoli e vicoletti.

Terza media **“...avere il polso della situazione”**

Dal polso si può sentire il battito del cuore e capire la salute di una persona. Ancora: con il polso l’artista e lo sportivo sanno perfezionare il movimento, finalizzare l’impresa, raggiungere il “colpo da maestro”. Certo, per avere il polso della situazione, per sapere come stanno le cose e prendere la decisione giusta bisogna saper ascoltare, imparare, guardare e fare tanta strada.

La terza è un anno di scelte importanti per il futuro. Occorre conoscersi e conoscere per agire nel modo più sereno e utile possibile.

SANTUARIO DI ROSCIANO **Celebrazione della messa di inizio anno**

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, se si annuncia che Cristo è risorto dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non vi è risurrezione dei morti? Se non vi è risurrezione dei morti, neanche Cristo è risorto! Ma se Cristo non è risorto, vuota allora è la nostra predicazione, vuota anche la vostra fede.

Noi, poi, risultiamo falsi testimoni di Dio, perché contro Dio abbiamo testimoniato che egli ha risuscitato il Cristo mentre di fatto non lo ha risuscitato, se è vero che i morti non risorgono. Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto; ma se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati. Perciò anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti.

Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini.

Ora, invece, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti.

Parola di Dio

Salmo responsoriale

Rit. Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.

Ascolta, Signore, la mia giusta causa,
sii attento al mio grido.

Porgi l’orecchio alla mia preghiera:
sulle mie labbra non c’è inganno.

Io t’invoco poiché tu mi rispondi, o Dio;
tendi a me l’orecchio, ascolta le mie parole,
mostrami i prodigi della tua misericordia,
tu che salvi dai nemici chi si affida alla tua destra.

Custodiscimi come pupilla degli occhi,
all’ombra delle tue ali nascondimi.
Ma io nella giustizia contemplerò il tuo volto,
al risveglio mi sazierò della tua immagine.

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù se ne andava per città e villaggi, predicando e annunciando la buona notizia del regno di Dio.

C’erano con lui i Dodici e alcune donne che erano state guarite da spiriti cattivi e da infermità: Maria, chiamata Maddalena, dalla quale erano usciti sette demòni; Giovanna, moglie di Cuza, amministratore di Erode; Susanna e molte altre, che li servivano con i loro beni.

Parola del Signore